

**Edizioni Istituto Italiano di Studi Germanici**  
*Norme redazionali per i contributi in italiano*

**Indice**

I.	Impaginazione e criteri tipografici	p. 2
II.	Abbreviazioni	p. 3
III.	Criteri stilistici	p. 5
IV.	Riferimenti bibliografici e sitografici nelle note a piè di pagina	p. 8
V.	Bibliografia	p. 12
VI.	Correzione delle bozze	p. 13

## I. *Impaginazione e criteri tipografici*

- a) I contributi per la rivista non possono eccedere di norma la **lunghezza di 50.000 battute**, note e spazi inclusi. Eventuali eccezioni devono essere concordate con la Direzione.
- b) I contributi devono essere inviati alla Redazione in formato DOC/DOCX per posta elettronica. I singoli capitoli (nel caso di monografie) o i singoli contributi (nel caso di collettanee) devono essere consegnati in file separati allegando l'indice del volume.
- c) Eventuali **immagini** da inserire nel testo devono essere necessariamente inviate a parte in formato JPEG o TIFF con una risoluzione minima di 300x300 dpi. Dovranno essere inoltre complete di numerazione progressiva, didascalia e, se necessario, indicazione della collocazione nel testo. Le immagini da riprodurre dovranno essere libere da diritti d'autore o corredate da necessaria liberatoria.
- d) Il **testo** corrente va composto in Times New Roman, corpo 11, interlinea 1,5.
- e) Le **citazioni** superiori alle quattro righe vanno invece in corpo 10, interlinea 1,5, non giustificato, staccate dal testo corrente da una riga vuota prima e dopo (sempre con interlinea 1,5).
- Le citazioni al di sotto delle quattro righe rimangono dentro il testo corrente ma racchiuse da virgolette a sergente (« », tasti ALT+0171 e ALT+0187). Eventuali citazioni all'interno di tali citazioni saranno racchiuse da apici singoli (‘ ’, tasti ALT+0145 e ALT+0146). In caso di tagli interni alla citazione, inserire 3 puntini radi tra parentesi quadre: [...].
- f) Citazioni in **versi** all'interno del testo: si usa la barra verticale obliqua ( / ) per segnalare la fine del verso; la doppia barra ( // ) dopo il titolo e alla fine della strofa. Sia la barra che la doppia barra devono essere precedute e seguite da spazio.
- g) Nel testo i rimandi alle **note** a piè di pagina vanno numerati progressivamente in cifre arabe in esponente, mai fra parentesi (tale numerazione progressiva è effettuata automaticamente dal programma Word).
- I numeri di nota dovranno sempre precedere i segni di interpunzione (punti, virgole, punti e virgole, due punti, ecc.), ma seguire le eventuali virgolette di chiusura. Es.: «Nel mezzo del cammin di nostra vita»<sup>23</sup>.
- Le note sono sempre a piè di pagina e andranno composte in corpo 9, interlinea 1,5. Il testo di ogni nota è contrassegnato dal numero d'ordine in esponente seguito da uno spazio. Ricordarsi di chiudere sempre le note con un punto fermo. Nelle monografie, la numerazione delle note deve essere progressiva e ricominciare in ogni capitolo.
- h) Considerato il formato pagina dei volumi e la gabbia di impaginazione, le **tabelle** e i **grafici** devono avere una larghezza massima di 11 cm. Il testo all'interno va in corpo 9, interlinea 1, accertandosi che il contenuto rimanga leggibile. Sotto la tabella o il grafico va inserita la relativa didascalia, numerata progressivamente in caso di più tabelle (es. Tab. 1. Frequenza di 'oder' nel Wendecorpus).
- i) Nei contributi di Linguistica gli esempi vanno numerati progressivamente: (1), (2), ecc.
- j) Sempre nei contributi di Linguistica, le parole della lingua oggetto della ricerca vanno riportate in corsivo, mentre i singoli traducenti vanno riportati tra apici. Es.: *Taugenichts* ('fannullone').
- k) **Titoletti** paragrafi: in tondo, numerati e staccati dal testo corrente con due spazi prima e uno dopo.
- l) **Sottotitoletti** paragrafi: in tondo, sottonumerati e staccati dal testo corrente con uno spazio prima e nessuno dopo.
- m) **Layout**: non usare alcun tipo di rientro prima riga, né con il tasto tab né con la barra spaziatrice, ma lasciarlo allineato a margine.

### Nota bene:

Non forzare mai la sillabazione inserendo il trattino breve e andando a capo manualmente.

Non utilizzare le funzioni di spaziatura e di proporzione dei caratteri.

Per l'apostrofo utilizzare il segno «'» e non «'».

Per la «e» maiuscola accentata utilizzare il segno È (ALT+0200) e non E'.

## II. *Abbreviazioni*

- AA.VV. (= Autori vari)  
a.C. (= avanti Cristo; senza spazio)  
d.C. (= dopo Cristo; senza spazio)  
App. (= Appendice)  
Bd. / Bde. (= Band/Bände)  
ca. (= circa)  
cap. / capp. (= capitolo / capitoli)  
cfr. (= confronta; si preferisce all'uso di v.)  
cit. (= citato)  
cod. / codd. (= codice / codici)  
col. / coll. (= colonna / colonne)  
ecc. (= eccetera; in tondo; prima di ecc. ci vuole sempre la virgola)  
ed. cit. (= edizione citata; non ediz. cit.)  
Ead. / Eadd. (= Eadem)  
ed. by (= edited by)  
ed. or. (= edizione originale; non ediz. orig.)  
estr. (= estratto)  
*et al.* (= e altri; in corsivo)  
f. / ff. (= foglio / fogli)  
fasc. (= fascicolo; al plurale rimane 'fascicoli')  
hrsg. v. (= herausgegeben von)  
*ibidem* (= per esteso; in corsivo)  
Id. / Idd. (= Idem)  
intr. (= introduzione; non introd.)  
komm. (= kommentiert)  
ms. / mss. (= manoscritto / manoscritti)  
n. / nn. (= numero / numeri)  
*NdA* (= nota dell'autore; in corsivo e tra parentesi quadre in tondo: [*NdA*])  
*NdT* (= nota del traduttore; in corsivo e tra parentesi quadre in tondo: [*NdT*])  
nota / note (non si abbrevia)  
n.s. (= nuova serie; in tondo, senza spazio)  
p. / pp. (= pagina / pagine)  
pref. (= prefazione; non prefaz.)  
r. / rr. (= riga / righe)  
s. / ss. (= seguente / seguenti; mai sg., seg.)  
s.d. (= senza data)  
s.i.p. (= senza indicazione di pagina)  
s.l. (= senza luogo)  
suppl. (= supplemento)  
s.v. (= *sub vocem*; in tondo, senza spazio)



Istituto Italiano di  
**STUDI GERMANICI**

secolo / secoli (non si abbreviano; segue il numero romano se al singolare: XX secolo; precede se al plurale: secoli XX e XXI)

tav. / tavv. (= tavola / tavole)

trad. (= traduzione; es.: trad. it.)

trad. it. cit. (= traduzione italiana citata)

vol. / voll. (= volume / volumi)

vol. / vols. (=volume / volumes)

§ / §§ (= paragrafo / paragrafi)

**Nota bene:**

Si raccomanda di evitare l'uso di *op. cit.*, ma ripetere cognome, *titolo*, cit.

Es.: Alwin Mittasch, *Friedrich Nietzsche als Naturphilosoph*, Kröner, Stuttgart 1952.

Successivamente: Mittasch, *Friedrich Nietzsche als Naturphilosoph*, cit.

### III. *Criteria stilistici*

a) 'd' eufoniche

L'uso delle 'd' eufoniche va limitato ai soli casi in cui la vocale delle due parole in tal modo 'legate' sia la stessa. Es.: «ed eventuali», «ad altri», ma NON «ed ancora una volta», «ad ulteriore riprova». Eccezioni: «ad esempio»; «ed io»; «ad eccezione»; «ad oggi»; «fino ad ora».

b) Maiuscole e minuscole

Si scoraggia l'uso di maiuscole invitando gli autori a limitarle ai nomi propri o a espressioni che equivalgono a nomi propri, o ad altri casi specifici che si elencano qui di seguito:

1. decenni e secoli hanno l'iniziale maiuscola: anni Venti, l'Ottocento (nel caso però si espliciti la parola secolo si preferisce l'uso dei numeri romani: XV secolo);
2. i nomi che indicano regioni geografiche, nazioni e zone politiche hanno l'iniziale maiuscola (e in tutte le parole): il Sud America, l'Africa Equatoriale, il Terzo Mondo, il Medio Oriente, Italia Meridionale, mentre i nomi di popoli vanno minuscoli (gli italiani, i tedeschi, i sumeri, ecc.);
3. Parlamento, Stato/Stati, Università di ... (quando si riferisce a un ateneo e non all'università in generale);
4. nel caso di eventi storici e di partiti politici va maiuscolo solo il primo termine: Prima guerra mondiale, Rivoluzione francese, Partito comunista francese, Partito laburista;
5. sono maiuscoli i nomi di dipartimenti o corsi di studio (il Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture Straniere), organismi pubblici (Consiglio di Stato, Senato della Repubblica, Camera dei deputati);
6. sono maiuscoli i nomi di istituti, organizzazioni, associazioni, accademie, musei, ecc. (Scuola Normale Superiore, Istituto Italiano di Studi Germanici; Istituto Italiano per gli Studi Filosofici, Accademia Nazionale dei Lincei, Biblioteca Alessandrina, Filarmonica di Vienna, ecc.);
7. sono maiuscoli gli aggettivi sostantivati indicanti regioni geografiche o personalità (l'Aretino, il Napoletano, il Fiorentino – riferito a Dante Alighieri);

Parole che possono essere sia maiuscole sia minuscole:

1. Chiesa/chiesa (nel primo caso è l'istituzione, nel secondo è un edificio);
2. Paese/paese (nel primo caso è sinonimo di nazione – una particolare nazione –, nel secondo si tratta di un piccolo centro abitato);
3. Stato/stato (nel primo caso è sinonimo di nazione, nel secondo è sinonimo di condizione);
4. Regione/regione (nel primo caso è l'istituzione, nel secondo è una porzione piuttosto ampia della superficie terrestre con caratteri comuni; ovvero fig. dominio, ambito);
5. San/san (nel primo caso si tratta di un toponimo, nel secondo di un particolare santo: Sant'Ignazio a Roma, le stimmate di san Francesco);

**Nota bene:** Andranno minuscole e sempre per esteso: san, santo, santa (san Francesco, santa Chiara, sant'Antonio)

6. i ruoli istituzionali (presidente, assessore, sindaco): sono minuscoli quando definiscono una carica e sono maiuscoli quando sostituiscono il nome di colui che ha quel ruolo (il presidente Mattarella ha incontrato...; il Presidente ha incontrato...).

Sono sempre minuscoli:

1. i nomi delle religioni;
2. le indicazioni geografiche e toponomastiche: via, piazza, viale, ecc., a meno che non facciano parte del nome (Maschio Angioino, Castel Sant'Angelo, Porto Santo Stefano, ecc.);
3. golfo, monte, lago, oceano, mare, fiume, ecc. vanno con la lettera minuscola tranne quando il nome proprio è un aggettivo sostantivato (il fiume Tevere, il lago Trasimeno, il monte Everest ma il Fiume Giallo, il Monte Rosa, il Lago Maggiore);
4. luna, sole, terra vanno con la lettera minuscola se in senso generico, maiuscola se in senso astronomico;
5. alcuni termini storici: guerra (guerra dei Trent'anni, ma Guerra fredda, Grande Guerra), editto, concilio, piano, pace, ecc.

**Nota bene:** Le sigle vanno sempre in maiuscolo, non puntate (UTET, UNESCO, DC, PCI, CGIL, ecc.).

c) Parole straniere

Le parole e locuzioni straniere vanno in corsivo tranne quelle entrate a far parte dell'uso corrente della lingua italiana che saranno scritte in tondo.

Es.: *élite, download, Weltanschauung, leadership, sine die, tout court, mutatis mutandis, ante litteram*, ecc.;

ma: app, ex aequo, leader, file, lager, gulag, tablet, standard, status, online, computer, smartphone, scanner, ecc.

d) Numeri

I decimali vanno scritti con la virgola; le migliaia hanno il punto solo a partire dalle 5 cifre: 23.000; ma: 2300.

Le ore e minuti vanno separate da due punti: 17:02.

I secoli vanno scritti sempre con numeri romani: XX secolo; o in lettere con iniziale maiuscola: Novecento.

e) Date e anni

Seguono il formato: 15 giugno 2016; 1 aprile 1947 (sconsigliato 15.06.2016; mai 15/06/2016); 1940-1945 (mai 1940-45 né 1940/1945).

Nel 1939 (mai «nel '39»; possibile «il '68» anche se si preferisce «il Sessantotto»).

In caso di convegni o simili: Roma, 15-16 aprile 2019; Pisa, 30 giugno-3 luglio 2019.

Solo in caso di periodi che si estendono su due anni solari diversi, come nel caso di anni accademici: 2002/2003.

f) Prefissi

Il prefisso si unisce alla parola che segue (antifascista, filosemita, postrivoluzionario, preindustriale, protomoderno); ex rimane invece staccato senza trattino (ex DDR, ex ministro).

g) Titoli

1. I titoli delle opere (letterarie, artistiche, musicali, cinematografiche) o di loro sezioni (capitoli, articoli di rivista) vanno riportati in *corsivo* (attenzione alla virgola che li segue, che sarà in tondo); vanno invece in tondo: Bibbia, Vangelo/Vangeli, Corano (mentre i titoli dei singoli libri mantengono il corsivo: *Il Vangelo secondo Matteo*).

2. Quando un titolo di un'opera è compreso all'interno di un altro titolo (ad esempio di un contributo critico), rispettare la versione originale, ovvero l'uso delle virgolette o del controcorsivo (laddove nel titolo originale compare il corsivo).

Es.: Marcel Reich-Ranicki, *Das künstliche Paradies. Undine Gruenters letzter Roman: «Der verschlossene Garten»*, in «Der Spiegel», 11, 7. März 2004, S. 176-180.

3. Sempre in tondo e tra virgolette basse:

3.1. i titoli dei periodici («la Repubblica», «Famiglia cristiana», «il manifesto»); nel caso il titolo sia nel testo evitare l'uso di 'de' o 'ne' più il titolo (non de «il manifesto» ma del «manifesto», non ne «La Stampa» ma nella «Stampa»); n.b.: rispettare le maiuscole e le minuscole nei titoli delle testate;

3.2. i titoli di convegni, mostre, collane editoriali, progetti di ricerca (il convegno «Teoria della traduzione», la collana «Saggi», il seminario «Hanna Arendt e l'estetica», ecc.).

h) Uso delle virgolette

Sono contemplati solo due tipi di virgolette: basse o sergenti (« ») e apici singoli ( ' '). Come detto, per le citazioni, anche di una sola parola, si usano le sergenti (« »); per citazioni all'interno della citazione si usano gli apici singoli ( ' '). Le sergenti vanno usate anche per i titoli delle riviste, convegni, collane (vedi sezione Titoli, § 3). Si usano gli apici singoli, invece, per evidenziare un termine o dargli un'accezione particolare, nel senso di 'per così dire' o 'cosiddetto'.

i) Trattini

Da distinguere il trattino breve (-), che unisce due parole, intervalli di tempo, luoghi e non prevede spazi, e il trattino medio (–, tasto ALT+0150), che si usa principalmente per gli incisi e per separare più autori/autrici e curatori/curatrici di una medesima opera ed è preceduto e seguito da uno spazio.

j) Unità di misura

Le unità di misura sono scritte in tondo senza punto e vanno dopo il numero: 50 cm, 7 kg, 100 ml.



Istituto Italiano di  
**STUDI GERMANICI**

k) Convenzioni varie

Si ricorda il rispetto di alcune convenzioni come le seguenti: p. e pp. (e non pag. o pagg.); s. e ss. (e non seg. e segg.); cap. e capp.; cit.; cfr.; ecc. (preceduto sempre da virgola); vol. e voll.; n. e nn.; [NdA] e [NdT].

Raccomandiamo inoltre: p. 24 (cioè con lo spazio dopo il punto) e non p.24 (senza spazio dopo il punto).

Cit. andrà in tondo; in corsivo andranno invece *et al.*, *ivi* (n.b.: solo *ivi*, non ‘in *ivi*’), *ibidem*, *passim*, *supra* e *infra*.

#### IV. *Riferimenti bibliografici e sitografici nelle note a piè di pagina*

##### Riferimenti bibliografici

Le opere di autori canonici vanno citate quando possibile da edizioni critiche nell'ortografia originale e in ogni caso da edizioni autorevoli.

In caso di fonti digitali, laddove possibile, è preferibile affiancare anche un'edizione a stampa (eccezioni: enciclopedie e vocabolari online, banche dati, testi antichi digitalizzati...).

##### a) Opere citate per la prima volta

###### 1. Se si cita in lingua originale (da) una singola edizione di un testo:

Nome, cognome dell'autore/dell'autrice, *Titolo dell'opera*. Eventuale *sottotitolo*, eventuale nome, cognome del curatore/della curatrice dell'edizione, eventuali altre indicazioni (introduzione e/o postfazione di nome, cognome) editore, luogo di pubblicazione anno di pubblicazione<sup>eventuale numero di edizione</sup>, eventuale numero di pagina.

Es.:

Johann Wolfgang Goethe, *Torquato Tasso. Studienausgabe*, hrsg. v. Bodo Plachta, Reclam, Stuttgart 2013, pp. 82-83.

Hugo Fischer, *Der Realismus und das Europäertum*, hrsg. und komm. v. Stefan Dietzsch – Miloš Havelka, mit einem Nachwort der Herausgeber, Matthes & Seitz, Berlin 2019.

###### 2. Se si cita in lingua originale (da) un testo compreso in un'edizione delle opere dell'autore o da un'antologia:

Nome, cognome dell'autore/dell'autrice, *Titolo del testo*. Eventuale *sottotitolo*, in Id., *Titolo dell'edizione*, nome, cognome dei curatori dell'edizione, eventuale numero e *Titolo del volume dell'edizione*, eventuale nome, cognome dei curatori del singolo volume, editore, luogo di pubblicazione anno di pubblicazione<sup>eventuale numero di edizione</sup>, pagine di inizio e fine ed eventuale pagina puntuale.

Es.: Johann Wolfgang Goethe, *Das Römische Carneval*, in Id., *Sämtliche Werke nach Epochen seines Schaffens. Münchner Ausgabe*, hrsg. v. Karl Richter in Zusammenarbeit mit Herbert G. Göpfert – Norbert Miller – Gerhard Sauder, Bd. 3.2.: *Italien und Weimar. 1786-1790*, hrsg. v. Hans J. Becker – Hans-Georg Dewitz – Norbert Miller – Gerhard H. Müller – John Neubauer – Irntraut Schmidt, Hanser, München 1990, pp. 217-270.

##### Nota bene:

Nei testi stranieri citati, andranno in lingua originale anche le abbreviazioni delle informazioni bibliografiche.

Es.: non 'a cura di' ma 'hrsg. v.', 'ed. by', ecc.; e ancora non 'vol. / voll.' ma 'Bd. / Bde.', 'vol. / vols.'.

Le parole dei titoli in lingua inglese vogliono tutte le maiuscole tranne gli articoli, semplici congiunzioni e preposizioni.

Se si cita da traduzioni, i titoli delle opere al centro della trattazione vanno citati per la prima volta in originale, con la traduzione in corsivo tra parentesi tonda. Nelle successive occorrenze è sufficiente citare il titolo della traduzione.

###### 3. Di ogni citazione da opere di cui esiste una traduzione italiana, questa va preferibilmente rintracciata e riportata in nota dopo il riferimento bibliografico dell'originale. In questo caso si seguirà questo modello:

Nome, cognome dell'autore/dell'autrice, *Titolo del testo*. Eventuale *sottotitolo*, in Id., *Titolo dell'edizione*, nome, cognome dei curatori dell'edizione, eventuale numero e *Titolo del volume dell'edizione*, eventuale nome, cognome dei curatori del singolo volume, editore, luogo di pubblicazione, anno di pubblicazione, eventuale numero di edizione, numero di pagina. «[Traduzione del passo citato]» (*traduzione del titolo del testo citato*, trad. it. di nome, cognome della traduttrice / del curatore, in nome, cognome dell'autore, *titolo dell'opera*, eventuale nome, cognome del curatore, casa editrice, luogo di pubblicazione anno di edizione<sup>eventuale numero di edizione</sup>, numero di pagina).

Es.: Rainer Maria Rilke, *Die Turnstunde*, in Id., *Werke. Kommentierte Ausgabe in vier Bänden*, hrsg. v. Manfred Engel – Ulrich Fülleborn – Horst Naleweski – August Stahl, Bd. 3: *Prosa und Dramen*, hrsg. v. August Stahl, Insel, Frankfurt a.M. 1996, pp. 435-440: 435. «[Traduzione del passo citato]» (*L'ora di ginnastica*, trad. it. di Adriana Apa, in Rainer Maria Rilke, *I racconti*, a cura di Giorgio Zampa, Guanda, Milano, 1993, pp. 341-345: 341).

**Nota bene:**

Eventuali traduzioni di mano dell'autore vanno segnalate (ad esempio: 'traduzione di chi scrive'; oppure, alla prima occorrenza: 'tutte le traduzioni sono a cura di chi scrive').

Laddove la traduzione originale è stata modificata, segnalare con la formula 'traduzione modificata'.

In ogni caso, indicare sempre di chi sono le traduzioni.

4. Se si cita (da) una monografia scientifica in lingua originale:  
Nome, cognome dell'autore/dell'autrice, *Titolo dell'opera*. Eventuale sottotitolo, eventuale nome, cognome del curatore/della curatrice, eventuali altre indicazioni (introduzione o postfazione), editore, luogo di pubblicazione, anno di pubblicazione<sup>eventuale numero di edizione</sup>, eventuale pagina o pagine citata/citate.  
Es.: Hermann Bahr, *Expressionismus*, Delphin Verlag, München 1916, p. 34.
5. Se si cita (da) un'opera in traduzione:  
Nome, cognome dell'autore/dell'autrice, *Titolo dell'opera originale* (anno di edizione), trad. it. di Nome, cognome del traduttore/della traduttrice, *Titolo dell'opera nella traduzione*, editore, luogo di pubblicazione, anno di pubblicazione<sup>eventuale numero di edizione</sup>, eventuale pagina o pagine citata/citate.  
Es.: Erika Fischer-Lichte, *Ästhetik des Performativen* (2004), trad. it. di Tancredi Gusman – Simona Paparelli, *Estetica del performativo. Una teoria del teatro e dell'arte*, Carocci, Roma 2005, p. 70.
6. Se si cita (da) un contributo in un volume collettaneo:  
Nome, cognome dell'autore/dell'autrice, *Titolo del contributo*. Eventuale sottotitolo, in *Titolo dell'opera collettanea*, a cura di nome, cognome del curatore/della curatrice/dei curatori/delle curatrici, editore, luogo di pubblicazione, anno di pubblicazione<sup>eventuale numero di edizione</sup>, pagine di inizio e fine del contributo nel volume; eventuale pagina o pagine citata/citate.  
Es.: Domenico Conte, *Mutilazioni di guerra. Arte, politica e 'umanità' in Thomas Mann*, in *Thomas Mann e le arti. Nuove prospettive della ricerca – Thomas Mann und die Künste. Neue Perspektiven der Forschung*, a cura di Reinhard Mehring – Francesco Rossi, Istituto Italiano di Studi Germanici, Roma 2014, pp. 149-182: 177.  
Se si cita tutta la collettanea, il curatore va indicato dopo il titolo.  
Es.: *Thomas Mann e le arti. Nuove prospettive della ricerca – Thomas Mann und die Künste. Neue Perspektiven der Forschung*, a cura di Reinhard Mehring – Francesco Rossi, Istituto Italiano di Studi Germanici, Roma 2014.  
(E non: Reinhard Mehring – Francesco Rossi (a cura di), *Thomas Mann e le arti*, Istituto Italiano di Studi Germanici, Roma 2014).
7. Se si cita da un articolo in rivista:  
Nome, cognome dell'autrice/autore, *titolo dell'articolo*, in «nome della rivista», eventuale numero dell'annata (anno di pubblicazione), eventuale numero di fascicolo, numero di inizio e fine pagina del contributo, eventuale numero di pagina del passo citato, <eventuale riferimento in web> (data ultimo accesso).  
Es.:  
Sergio Corrado, *Bachmann e la dialettica della verità. «Lieder von einer Insel»*, in «AION – Annali dell'Università degli Studi di Napoli L'Orientale, Sezione germanica», 15 (2005), 1-2, pp. 279-317: 313.  
Claudio Di Meola, *Deutsche Sprachwissenschaft – zehn Fragen zu einer Hochschuldidaktik (in Italien)*, in «Bollettino dell'Associazione Italiana di Germanistica», 5 (2012), pp. 19-23: 20, <<http://www.associazioneitalianagermanistica.it/>> (ultimo accesso: 21 dicembre 2018).
8. Se si cita da quotidiani, settimanali e mensili:  
Nome, cognome dell'autrice/autore, *titolo dell'articolo*, in «nome del periodico», data completa di pubblicazione (se presente, si può eventualmente inserire anche il numero di fascicolo), <eventuale riferimento in web> (data ultimo accesso).  
Es.:  
Claudio Magris, *Hölderlin, spirito che brucia*, in «Corriere della Sera», 19 giugno 2020, <[https://www.corriere.it/19\\_giugno\\_20/holderlin-meridiano-mondadori-6b90f114-9370-11e9-ba7a-83e003df18c5.shtml](https://www.corriere.it/19_giugno_20/holderlin-meridiano-mondadori-6b90f114-9370-11e9-ba7a-83e003df18c5.shtml)> (ultimo accesso: 4 novembre 2025).  
Marcel Reich-Ranicki, *Das künstliche Paradies. Undine Gruenters letzter Roman: «Der verschlossene Garten»*, in «Der Spiegel», 11 (2004), 7. März 2004, <<https://www.spiegel.de/kultur/das-kuenstliche-paradies-a-e85294cf-0002-0001-0000-000030158059>> (ultimo accesso: 4 novembre 2025).

b) Opere già citate in precedenza

1. Se monografia: ripetere il solo cognome dell'autore e il titolo, seguiti da cit.  
Es.: Gualdo – Telve, *Linguaggi specialistici dell'italiano*, cit., p. 257.
2. Se curatela: ripetere il solo titolo, seguito da cit.  
Es.: *Poesia tedesca del Novecento*, a cura di Anna Chiarloni – Ursula Isselstein, Einaudi, Torino 1990.  
Successivamente: Cfr. *Poesia tedesca del Novecento*, cit.
3. Abbreviare, se possibile, in caso di titolo lungo e tralasciare sempre il sottotitolo.  
Es.: Schmidt, *Die Apokalypse des Subjekts*, cit.
4. Se si tratta di un'opera citata in traduzione, basta ripetere il titolo dell'edizione italiana seguito da trad. it. cit. L'eventuale indicazione di pagina è sempre riferita alla traduzione italiana.  
Es.: György Lukács, *Die Theorie des Romans* (1916), trad. it. di Giuseppe Raciti, *Teoria del romanzo*, SE, Milano 1999.  
Successivamente: Lukács, *Teoria del romanzo*, trad. it. cit., p. 72.
5. Si usa *ibidem* per indicare la stessa opera, citata nella nota immediatamente precedente, alla/e stessa/e pagina/e; si usa *ivi* per indicare la stessa opera, citata nella nota immediatamente precedente in una pagina diversa. In entrambi i casi è necessario che nella nota precedente venga indicata una sola opera e non si generi confusione.  
Es.:  
<sup>1</sup> Aust, *Novelle*, cit., p. 101.  
<sup>2</sup> *Ivi*, p. 153.  
<sup>3</sup> *Ibidem*.  
Tuttavia:  
<sup>1</sup> Masini, *Brecht e Benjamin*, cit., p. 97 e dello stesso autore (o Id.,) *Lo scriba del caos. Interpretazione di Nietzsche*, cit., p. 106.  
<sup>2</sup> Masini, *Brecht e Benjamin*, cit., p. 176.

**Nota bene:**

Il nome dell'autore va sempre indicato per esteso e non con l'iniziale puntata.

Qualora si citi ripetutamente dalla stessa edizione dell'opera di un autore è preferibile servirsi di un sistema di abbreviazioni esplicito in premessa (nelle monografie) o nella prima nota utile (per i singoli contributi in volumi collettanei e in riviste).  
Es.: Heinrich von Kleist, *Sämtliche Werke und Briefe in vier Bänden*, hrsg. v. Ilse-Marie Barth – Klaus Müller-Salget – Stefan Ormanns – Hinrich C. Seeba, Deutscher Klassiker Verlag, Frankfurt a.M. 1987-1997. Le citazioni tratte da questa edizione saranno d'ora in poi indicate con l'abbreviazione SW seguita dal numero del volume e della pagina.

In caso si citino più pagine, queste vanno sempre indicate per esteso: pp. 21-123; pp. 215-240 (e non 215-40); pp. 1230-1241 (e non 1230-41). Se si cita un passo a cavallo tra una pagina e la seguente: pp. 21 s.; se si cita un passo tra una pagina e le seguenti: pp. 21 ss. (è preferibile, tuttavia, indicare il passo nella sua concreta estensione di pagine: pp. 21-23).

Qualora si citino articoli da raccolte, collettanee o riviste è necessario indicare sempre pp. inizio-fine del singolo contributo.

Più autori e curatori sono indicati in successione, separati da un trattino lungo.

Es.: Claudio Di Meola – Livio Gaeta – Antonie Hornung – Lorenza Rega, *Perspektiven Zwei*, .....

Volumi con più di cinque autori vanno indicati sotto AA.VV.

Nei titoli citati i nomi dei luoghi vanno indicati in lingua originale.

Es.: Frankfurt a.M. (abbreviato in questo modo), Roma, Berlin, Wien, London, Paris, ecc. Più città vanno unite tra loro da trattino breve senza spazio.

### Riferimenti sitografici

- a) Citazione da una pagina online (oppure on line) oppure di un articolo da rivista online  
Eventuale nome e cognome dell'autore, *Titolo del testo o della pagina*, eventuale anno di pubblicazione, in «nome del sito web», <indirizzo web puntuale> (data ultimo accesso).  
Es.: Robert Dilts, *A Brief History of Logical Levels*, 2014, <<http://www.nlpu.com/Articles/LevelsSummary.htm>> (ultimo accesso: 2 febbraio 2019).  
Adrián N. Bravi, *Narrare nella lingua migrante*, <[http://www.ledonline.it/LCM/allegati/700-0-Lingue-Migranti\\_Bravi.pdf](http://www.ledonline.it/LCM/allegati/700-0-Lingue-Migranti_Bravi.pdf)> (ultimo accesso: 16 febbraio 2019).  
Eva D. Becker, *Figurenlexikon zu Robert Musils «Der Mann ohne Eigenschaften» (1930/32)*, 2009, in «Literaturlexicon online», <<http://literaturlexikon.uni-saarland.de/index.php?id=5>> (ultimo accesso: 20 aprile 2020).  
*Riuso a Bolzano*, <[https://www.comune.bolzano.it/ambiente\\_context02.jsp?ID\\_LINK=3686&area=68](https://www.comune.bolzano.it/ambiente_context02.jsp?ID_LINK=3686&area=68)> (ultimo accesso: 20 aprile 2020).  
*Warum 'buy' nicht gleich 'kaufen' ist*, in «wallstreet ONLINE», <<https://www.wallstreet-online.de/diskussion/500-beitraege/379441-1-500/sprache-der-analysten-warum-buy-nicht-gleich-kaufen-ist>> (ultimo accesso: 20 aprile 2020).
- b) Citazione da un dizionario o da un'enciclopedia online  
Eventuale nome e cognome dell'autore, 'lemma o articolo citato', in *nome del dizionario o dell'enciclopedia*, eventuale volume, eventuale anno di pubblicazione, <indirizzo web puntuale> (data ultimo accesso).  
Es.:  
Arturo Farinelli, 'Goethe, Johann Wolfgang von', in *Enciclopedia Italiana Treccani*, 1933, <[https://www.treccani.it/enciclopedia/johann-wolfgang-von-goethe\\_\(Enciclopedia-Italiana\)/>](https://www.treccani.it/enciclopedia/johann-wolfgang-von-goethe_(Enciclopedia-Italiana)/>) (ultimo accesso: 4 novembre 2025).  
'Roman', in *Deutsches Wörterbuch von Jacob Grimm und Wilhelm Grimm*, Bd. 14, digitalisierte Fassung im *Wörterbuchnetz des Trier Center for Digital Humanities*, <<https://www.woerterbuchnetz.de/DWB?lemid=R07099>> (ultimo accesso: 4 novembre 2025).

V. *Bibliografia (solo per monografie)*

La bibliografia, prevista a fine volume, sarà organizzata in ordine alfabetico per autori diversi e in ordine crescente di anno di pubblicazione per le opere dello stesso autore.

Si seguono le norme già definite per le note, tranne nell'indicazione dell'autore dove si avrà cura di far comparire prima il cognome seguito da virgola e poi il nome.

Es.:

Crescenzi, Luca, *L'esploratore e la fine del tempo. Franz Kafka e il ciclo di racconti «Un medico di campagna»*, Istituto Italiano di Studi Germanici, Roma 2025.

Raciti, Giuseppe, *Karl Marx e Ernst Jünger. Una coabitazione*, in «Studi Germanici», 2 (2013), pp. 293-319.

Voci, Anna Maria, *Karl Hillebrand. Ein deutscher Weltbürger*, Istituto Italiano di Studi Germanici, Roma 2015.

**Nota bene:** anche nella bibliografia accertarsi di non inserire alcun tipo di rientro di righe o tabulazione.

**NEI SAGGI DESTINATI ALLA RIVISTA «STUDI GERMANICI» E AI VOLUMI MISCELLANEI NON È PREVISTA BIBLIOGRAFIA FINALE MENTRE SI CHIEDE DI ALLEGARE UNA NOTA BIOGRAFICA (500 CARATTERI, SP. INCL.) E UN ABSTRACT IN INGLESE E NELLA LINGUA DI STESURA DEL TESTO (1000 CARATTERI, SP. INCL., PIÙ TITOLO TRADOTTO).**

## VI. *Correzione delle bozze*

Le bozze vengono inviate per posta elettronica agli autori, che si impegnano a restituirle entro due settimane (per articoli in rivista o contributi in volumi collettanei) o un mese (per monografie). Si preferisce ricevere le correzioni in formato pdf, ricorrendo agli strumenti di commento di Adobe Acrobat. L'eventuale correzione su carta va concordata con la redazione. Per evitare sensibili aggravii di costo e ritardi nella pubblicazione si consiglia di limitare al massimo aggiunte e ripensamenti e di comunicarli alla redazione prima dell'impaginazione. Solo nel caso di un numero esiguo di correzioni, queste potranno essere collazionate su un foglio Word e inviate via mail a [redazione@studigermanici.it](mailto:redazione@studigermanici.it).

Per ogni richiesta di chiarimento o domanda su questioni non affrontate dal presente *vademecum*, si prega di scrivere a:  
[redazione@studigermanici.it](mailto:redazione@studigermanici.it)  
[giannandrea@studigermanici.it](mailto:giannandrea@studigermanici.it)